



COMUNE DI LONGOBARDI

87030 (Cosenza)

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 del 29/9/2014	OGGETTO: Determinazioni Piano Finanziario e Tariffe Componente TARI (tassa rifiuti) anno 2014
------------------------	--

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventinove del mese di settembre alle ore 21:45, nella sala delle adunanze del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria-urgente, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all' appello nominale:

N° D'ord.	CONSIGLIERI	Presente	Assente
1	MANNARINO GIACINTO Sindaco	x	
2	GARRITANO AURELIO Consigliere	x	
3	GARRITANO ALDO Consigliere	x	
4	COSTABILE ANTONIO Consigliere	x	
5	SALICETI FRANCESCO Consigliere		x
6	STANCATO SALIMBENE Consigliere	x	
7	PATITUCCI CONCETTA Consigliere	x	
8	GAUDIO MARISA Consigliere		x
9	BRUNO NICOLA Consigliere	x	
10	CICERELLI FRANCESCO Consigliere	x	
11	ATTANASIO DONATELLA Consigliere		x

Presenti n° 8	Assenti n° 3
---------------	--------------

Assume la Presidenza il dott. Giacinto Mannarino, nella sua qualità di Sindaco. Lo stesso constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti **TASI e TARI**, oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente **IMU** ;

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (**TARES**) ;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio

comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. **Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.**

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori

DATO ATTO che in applicazione dell'art. 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e dell'articolo 8 del regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani approvato con D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, ai fini della determinazione della tariffa i comuni approvano annualmente il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta fra quelle previste dall'ordinamento;

VISTO l'allegato Piano Finanziario predisposto dall'ufficio Finanziario/Tributi e dato atto che il piano comprende gli elementi previsti dal comma 2 del citato articolo 8 del DPR 158/99;

DATO ATTO che per l'anno 2014 può trovare applicazione il metodo normalizzato per la definizione e la ripartizione dei costi per la parte fissa e variabile della tariffa e delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani è quello previsto dal D.P.R. 158/99;

DATO ATTO inoltre che ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del citato DPR 158/99 l'ente locale ripartisce fra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal **Regolamento TARI** si rinvia alle norme legislative inerenti **l'imposta unica comunale (IUC)** ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

Richiamati

- l'art. 53, comma 16 della Legge n. 388 del 23.12.2000 come modificato dall'art. 27, comma 8 della Legge n. 448 del 28 Dicembre 2001 prevede: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali... è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.";
- l'art.1, comma 169 della L. 296/2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del Bilancio di Previsione;
- Il Decreto Min. Interno del 18 luglio 2014 che differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 al 30 settembre 2014;

RITENUTO approvare le tariffe ed esprimere parere favorevole al piano finanziario per l'anno 2014 come da prospetti qui allegati che formano parte integrante della presente tenuto conto di quanto sopra esplicitato;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'articolo 172 del Dlgs 267/2000;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, i pareri tecnico e contabile;

Uditi gli interventi di cui al verbale di seduta;

CON la seguente votazione palese:

FAVOREVOLI: 06

ASTENUTI: 0

CONTRARI: 02 (Cons.ri Bruno e Cicerelli);

DELIBERA

1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2) di **approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2014 ;**

3) di **approvare le Tariffe componente TARI anno 2014 (Tributo servizio gestione rifiuti)**, come risultanti dall'allegato prospetto ;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Successivamente, con 6 voti favorevoli e 2 contrari (Bruno-Cicerelli), dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000

Il presente verbale viene come di seguito sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(f.to avv. Alfio Bonaventura)

IL SINDACO
(f.to dott. Giacinto Mannarino)

PARERI EX D. Lgs 18.8.2000, N. 267.

REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art.49, Comma 1°, D. Lgs 18 agosto 2000, N°267

Longobardi, li 29/9/2014

IL RESPONSABILE F.F.
f.to Bonaventura

REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art.49, Comma 1°, D. Lgs 18 agosto 2000, N° 267

Longobardi, li 29/9/2014

IL RESPONSABILE F.F.
f.to Bonaventura

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto il D. Lgs 18 agosto 2000, N° 267;
Vista la Legge Costituzionale N° 3/2001;
Visti gli atti d'Ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione

- È stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dalal.....(art.124 – D.Lgs N° 267/2000);

Che il presente atto è divenuto esecutivo:

- Il giorno 29/09/2014 perché è stato dichiarato immediatamente eseguibile (art.134, Co. 4°, D. Lgs N. 267/2000);
- Trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, Comma 3°, D.Lgs N. 267/2000);
- L'atto non è soggetto a controllo ai sensi della Legge Costituzionale N° 3 del 18 ottobre 2001.
- Viene pubblicata sul seguente sito internet www.comune.longobardi.cs.it

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Avv. Alfio Bonaventura

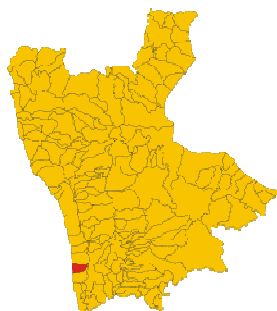
COMUNE DI LONGOBARDI

Provincia di COSENZA



TARI 2014

PIANO FINANZIARIO E TARIFFE



COMUNE DI LONGOBARDI	1
87030 (Cosenza).....	1
DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE	1
N. 19	1
del 29/9/2014.....	1
L'anno duemilaquattordici, il giorno ventinove del mese di settembre alle ore 21:45, nella sala delle adunanze del Comune suddetto.	1
Alla prima convocazione in sessione straordinaria-urgente, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all' appello nominale:.....	1
N°	1
D'ord.	1
CONSIGLIERI.....	1
Presente	1
Assente	1
1	1
MANNARINO GIACINTO Sindaco	1
x.....	1
2.....	1
GARRITANO AURELIO Consigliere.....	1
x.....	1
3.....	1
GARRITANO ALDO Consigliere	1
x.....	1
4.....	1
COSTABILE ANTONIO Consigliere.....	1
x.....	1
5.....	1
SALICETI FRANCESCO Consigliere.....	1
x.....	1
6.....	1
STANCATO SALIMBENE Consigliere.....	1
x.....	1
7.....	1
PATITUCCI CONCETTA Consigliere.....	1
x.....	1
8.....	1
GAUDIO MARISA Consigliere	1
x.....	1
9.....	1
BRUNO NICOLA Consigliere.....	1
x.....	1
10.....	1
CICERELLI FRANCESCO Consigliere	1
x.....	1
11.....	1
ATTANASIO DONATELLA Consigliere	1
x.....	1
Presenti n° 8.....	1
Assenti n° 3	1
Assume la Presidenza il dott. Giacinto Mannarino, nella sua qualità di Sindaco. Lo stesso constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta.	1
1- Premessa	10
2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale	12
3 - Relazione al piano finanziario	13
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo	15
5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014	18
6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario.....	18

6.1 Determinazione del Costo del Servizio	22
6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2014	24
7. Tariffe TARI anno 2014	25
7.1 Tariffe Utenze Domestiche e Non Domestiche	27

1- Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) che ha decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- Il primo, costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- Il secondo, collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI** (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ed in particolare;

- i commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- i commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- i commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- i commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

1. i criteri di determinazione delle tariffe;
2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della

capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5. L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Longobardi si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento delle strade e aree comuni nel territorio comunale viene effettuato dal comune, con frequenza giornaliera ed in ogni caso dopo ogni evento pubblico che avviene sul territorio stesso. L'attività viene svolta con affidamento a ditta esterna.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per aumentare la quantità di differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione. Il servizio viene svolto direttamente dal Comune attraverso modalità mista di raccolta con cassonetti di prossimità e servizio di porta a porta raccogliendo indifferenziata e umido

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento.

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati e indifferenziati.

Per quanto riguarda la raccolta, si rimanda alle relazioni del servizio RSU, esplicitando in una tabella di sintesi posta sul cap.4, le modalità di raccolta, tenendo conto che tale documento si limita alla definizione della sintesi degli aspetti economici finalizzati alla determinazione della tariffa.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2014, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare è **la copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento. Per quanto riguarda l'importo della tassa, in sede di approvazione da parte del Consiglio

Comunale, verrà stabilito nella Delibera Consigliare di approvazione, sia il numero di rate che le date di scadenza.

L'importo della tassa, per l'anno 2014, verrà suddiviso secondo quanto previsto dal regolamento TARI approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 29/09/2014

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio - assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione o esenzione della tariffa.

3 - Relazione al piano finanziario

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

Uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
L'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- a. IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- b. TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- c. TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

La nuova imposizione prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a. Creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti

solidi urbani;

- b.** Coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a.** La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b.** La disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c.** La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d.** L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e.** I termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionale alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato a riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3°, 3b, 4° e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1.

Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del *costo* del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a.** il piano finanziario degli investimenti;
- b.** il programma degli interventi necessari;
- c.** la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d.** le risorse finanziarie necessarie;

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2014/2016
- il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento, la produzione quindi del rifiuto solido urbano, dipende quindi dalla popolazione residente e dalla popolazione non residente che viene nel comune in particolari periodi dell'anno. Il comune di Longobardi conta al 31 dicembre del 2013, una popolazione residente di 2307 abitanti suddivisi per un totale di numero di famiglie di 993 unità. La tabella sotto riportata, indica la movimentazione demografica del comune avvenuta nel corso dell'anno 2013, che può ritenersi stabile.

Comune di Longobardi - Riepilogo Anagrafe 2014

DATI MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE				
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	FAMIGLIE
1 - POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 01/01/2013	1162	1157	2319	1027
2 - NATI - (Iscritti per nascita)	4	4	8	
3 - DECEDUTI (Cancellati per morte)	8	8	16	
4 - ISCRITTI (Iscritti per trasferimento)	24	25	49	
5 - CANCELLATI (cancellati per trasferimento)	33	20	53	
6 - POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31/12/2013	1149	1158	2307	993
7 - POPOLAZIONE ISCRITTA AIRE	332	225	557	559
INCREMENTO/DECREMENTO	-13	1	-12	-34
% INCREMENTO/DECREMENTO	-1.13 %	0.09 %	-0.52 %	-3.42 %

Un altro fattore indicativo è rappresentato dalla tipologie delle attività commerciali insediate nel territorio comunale e dal loro numero. In particolare per il nostro comune la tabella che segue riporta il dettaglio della consistenza della base dati utenze TARI.

BASE DATI TARI 2014		
Categoria	Utenze per Categoria	Superficie
48 (D) NON RESIDENTI O LOCALI TENUTI A DISPOSIZIONE	702	59274
49 (D) SUPERFICI DOMESTICHE ACCESSORIE	220	14176
50 (D) UTENZE DOMESTICHE	833	88860
51 (ND) MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	1	260
55 (ND) ALBERGHI CON RISTORANTE	1	2361
57 (ND) CASE DI CURA E RIPOSO	2	2600
58 (ND) UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	13	2849
60 (ND) NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	5	445
61 (ND) EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	4	238
62 (ND) ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERI)	1	110
63 (ND) CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	2	206
65 (ND) ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	5	260
66 (ND) RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	5	521
67 (ND) BAR, CAFFE', PASTICCERIA	6	434
68 (ND) SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	9	932
70 (ND) ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	5	222
72 (ND) MAGAZINI E DEPOSITI	3	277
73 (ND) AGRITURISMI	1	350

Questi dati, che vengono utilizzati in fase di simulazione per il calcolo delle tariffe, sono soggetti a variazione e assestamento durante l'anno corrente.

Per quanto riguarda la raccolta, attualmente viene svolta con cassonetti posizionati sul territorio comunale, e solo indifferenziata.

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2013 - Dicembre 2013

Comune di Longobardi - Riepilogo MUD 2014

RACCOLTA IN T/A

FLUSSO DI RACCOLTA	Qta in t/anno	%	Produzione kg/anno per abitante	Produzione kg/giorno per abitante
- 200307 rifiuti ingombranti	16.12	1.64%	0.01	0
Totale D	16.12	1.64	0.01	0
- 200301 rifiuti urbani non differenziati	966.57	98.36%	0.42	0.0011
Totale I	966.57	98.36	0.42	0.0011
TOTALE RACCOLTA T/ANNO	982.69	100.00%	0.43	0.0012

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2013 il Comune di **Longobardi** non ha effettuato raccolta differenziata, raccogliendo soltanto in modo differenziato materiali ingombranti per **16,1200 Kg** di rifiuti solidi urbani, pari al **1.64 %** del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al **98.36 %** pari a **982.690,00 Kg** è stata smaltita in modo indifferenziato.

Da evidenziare, in modo positivo, il valore dell'indice di scostamento della raccolta procapite media annua calabrese, calcolato come rapporto della produzione Kg/anno per abitante del comune di Longobardi **320.00 Kg/anno** diviso il valore medio della raccolta per la regione Calabria pari a **468,00 Kg/anno**, il cui valore è pari a **0.92**.

5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014

Il Comune di Longobardi dati i risultati ottenuti, ha fissato di incrementare ulteriormente la raccolta differenziata attraverso l'ulteriore sensibilizzazione della popolazione.

6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- A. la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- B. l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi così come stabilito dall'art.238 del 152/2006

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a. **CG => Costi operativi di gestione**
- b. **CC => Costi comuni**
- c. **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$\text{CGID} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS} + \text{AC}$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)
CRT = costi di raccolta e trasporto
CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)
AC = altri costi

Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR dove,

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = **CARC + CGG + CCD**

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$R_n = r_n(K_{n1} + I_n + F_n)$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$ dove:

- **Amm(n)** = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2014": gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2014 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- **Acc(n)** = ACCANTONAMENTI accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2014 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2014;

- R(n) = REMUNERAZIONE

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- **capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;

- **Investimenti programmati nell'esercizio** => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- **Fattore correttivo** => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2014			
IN EURO (I.V.A. inclusa)			
Comune di LONGOBARDI			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	5.000,00		5.000,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	5.000,00		5.000,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	0,00		0,00
CCD – Costi comuni diversi	5.405,00		5.405,00
AC – Altri costi operativi di gestione	0,00		0,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		0,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		162.812,00	162.812,00
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		105.000,00	105.000,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		56.481,00	56.481,00
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		0,00	0,00
SOMMANO	15.405,00	324.293,00	339.698,00
% COPERTURA 2014	40,00%	60,00%	100%
PREVISIONE ENTRATA			339.698,00
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			0,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATA TEORICA	135.879,20	203.818,80	339.698,00
UTENZE DOMESTICHE	115.497,32	184.163,06	299.660,38
% su totale di colonna	85,00%	90,36%	88,21%
% su totale utenze domestiche	38,54%	61,46%	100,00%
UTENZE NON DOMESTICHE	20.381,88	19.655,74	40.037,62
% su totale di colonna	15,00%	9,64%	11,79%
% su totale utenze non domestiche	50,91%	49,09%	100,00%
QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2013			
	Kg	%	
TOTALE R.S.U.	982.690		
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%	
A CARICO UTENZE	982.690		
UTENZE NON DOMESTICHE	94.768	9,64%	
UTENZE DOMESTICHE	887.922	90,36%	
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,50	
OCCUPANTI NON RESIDENTI	3		
AREA GEOGRAFICA	Sud		
ABITANTI >5000	NO		
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2013		
ALiquota E.C.A. 2012	10%		
ADDITIONALE PROVINCIALE	5%		

6.1 Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2012 - 2014 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Va inoltre ricordato che, la determinazione viene fatta simulando il calcolo, sulla base dei dati fissati al 31/12/2013 e quindi questi possono variare durante l'anno corrente, portando o una diminuzione dell'incasso teorico o un aumento dello stesso.

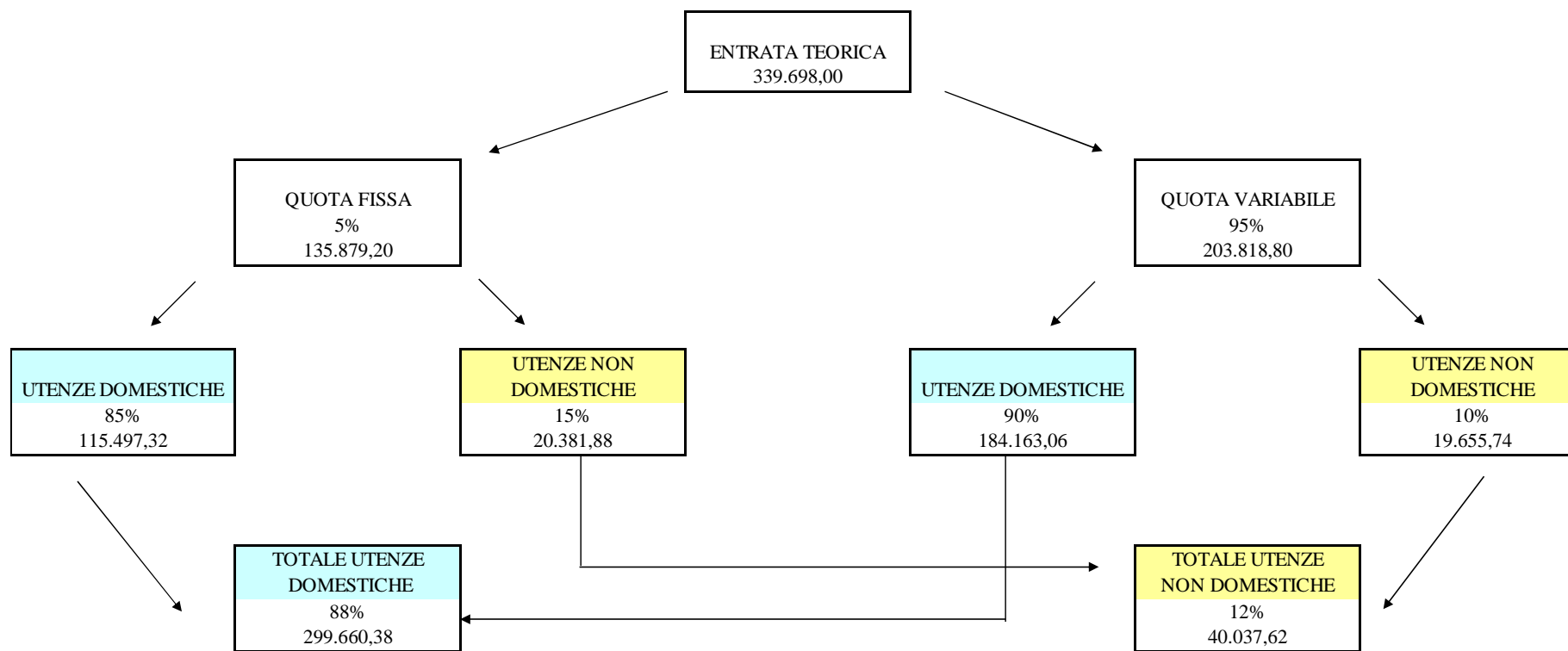
Nel primo caso, questa differenza, sarà riportata a nuovo anno, come costo, nel momento in cui si predisporrà il nuovo Piano Finanziario. Nel secondo caso, il maggior gettito, verrà portato a diminuzione dei costi calcolati per il nuovo anno finanziario. Nella tabella riportata nella pagina seguente, viene effettuata una proiezione dei costi rilevati, per gli anni 2015 e 2016 applicando un incremento dei costi pari al tasso di inflazione programmata.

Costi del Servizio			
	2014	2015	2016
Tasso di Inflazione programmata		1,50%	1,50%
CSL Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	€ 5.000,00	€ 5.075,00	€ 5.151,13
CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	€ 5.000,00	€ 5.075,00	€ 5.151,13
CGG Costi generali di gestione	€ -	€ -	€ -
CCD Costi comuni diversi	€ 5.405,00	€ 5.486,08	€ 5.568,37
AC Altri costi	€ -	€ -	€ -
CRT Costo raccolta e trasporto rsu	€ 162.812,00	€ 165.254,18	€ 167.732,99
CTS Smaltimento	€ 105.000,00	€ 106.575,00	€ 108.173,63
CRD Costo raccolta differenziata	€ 56.481,00	€ 57.328,22	€ 58.188,14
CTR Costo trattamento e riciclo	€ -	€ -	€ -
CK Costo del capitale	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 339.698,00	€ 344.793,47	€ 349.965,37
TARIFFA FISSA	€ 15.405,00	€ 15.636,08	€ 15.870,62
TARIFFA VARIABILE	€ 324.293,00	€ 329.157,40	€ 334.094,76

6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2014

Comune di LONGOBARDI

RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2014



Nota

La ripartizione dei costi fissi rispetta i criteri di cui all'art. 4 D.P.R. 158 che consentono di introdurre correttivi razionali ai costi attribuibili alle famiglie. Nel triennio 2013/2015 si prevede di arrivare ad una distribuzione dei costi di parte fissa e di parte variabile che tenga conto della reale produttività di rifiuto prodotto dalle 2 fasce di utenza (art. 49, comma 10, D.lgs. 22/97).

7. Tariffe TARI anno 2014

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro categoria prevista dal metodo normalizzato, è stato possibile determinare i coefficienti ka, kb, kc e kd da assegnare alle varie categorie domestiche e non domestiche riscontrate nell'analisi della Banca Dati iniziale TARES.

L'analisi di tale banca dati ha comportato una classificazione ed un'attività che ha riguardato:

- a. La verifica del numero di componenti del nucleo familiare residente;
- b. L'individuazione di superfici domestiche accessorie (pertinenze, ecc.) censite separatamente dall'abitazione principale,
- c. La classificazione delle utenze non domestiche in relazione al codice di attività ATECO prevalente secondo le nuove categorie TARI.

I coefficienti utilizzati, sono stati quelli previsti dalla decreto legge, al fine di armonizzare la complessiva ricaduta in maniera uniforme su tutte le tariffe, e in considerazione anche del fatto, che l'indice di scostamento del costo di rifiuto raccolto è pari a 3,37 in valore assoluto, rispetto alla media calcolata dal rapporto ISPRA per la Calabria. Di seguito viene riportata la sintesi della composizione della Banca dati su cui si è calcolato il piano tariffario per il 2014.

TARIFFE TARI ANNO 2014

7.1 Tariffe Utenze Domestiche e Non Domestiche

LONGOBARDI TARIFFE TARI 2014 (339.698 €)			
Categoria	Descrizione	Quota Fissa	Quota Variabile
UTENZE DOMESTICHE		Euro/mq (Ka)	Euro/nucleo (Kb)
1	Famiglie di 1 componente	€ 0,63168	€ 77,09282
2	Famiglie di 2 componenti	€ 0,74118	€ 123,34850
3	Famiglie di 3 componenti	€ 0,84225	€ 138,76707
4	Famiglie di 4 componenti	€ 0,90962	€ 169,60419
5	Famiglie di 5 componenti	€ 0,93489	€ 223,56916
6	Famiglie di 6 o più componenti	€ 0,92647	€ 262,11557
8	Superfici domestiche accessorie	€ 0,84225	€ 0,00000
UTENZE NON DOMESTICHE		Euro/mq (Kc)	Euro/mq (Kd)
51	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,52306	€ 0,48597
52	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,74435	€ 0,69425
53	Stabilimenti balneari	€ 0,75441	€ 0,70920
54	Esposizioni, autosaloni	€ 0,52306	€ 0,48597
55	Alberghi con ristorante	€ 1,55912	€ 1,45685
56	Alberghi senza ristorante	€ 0,99582	€ 0,92922
57	Case di cura e riposo	€ 1,20706	€ 1,12575
58	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 1,05618	€ 0,98903
59	Banche ed istituti di credito	€ 0,63371	€ 0,58851
60	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 1,16682	€ 1,09050
61	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,52894	€ 1,42481
62	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 1,06623	€ 0,99758
63	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,45853	€ 1,36179
64	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,86506	€ 0,80426
65	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,95559	€ 0,89077
66	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 4,45605	€ 4,16440
67	Bar, caffè, pasticceria	€ 3,52058	€ 3,28966
68	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 2,81647	€ 2,63600
69	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 3,03776	€ 2,83573
70	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 4,51641	€ 4,21888
71	Discoteche, night club	€ 1,76029	€ 1,64803
72	MAGAZZINI E DEPOSITI	€ 0,44259	€ 0,41655
73	AGRITURISMI	€ 1,09641	€ 1,02001